



**EOLO FILM PRODUCTIONS
ALCIÓN e RAI CINEMA
presentano**

ARSA

Il nuovo lungometraggio diretto da MASBEDO

**Il film segna il debutto sul grande schermo, da protagonista,
di Gala Zohar Martinucci**

**Con
Jacopo Olmo Antinori, Lino Musella, Tommaso Ragno
Giovanni Cannata, Luca Chikovani, Michele Sinisi,
Maziar Firouzi, Matilde Schiaretta**

NELLE SALE DAL 24 APRILE

Ufficio Stampa Film

Ornato Comunicazione

Ornella Ornato + 39 339.7761943

Francesca Roma + 39 338.1247753

Flavia Rodriguez + 39 335.7379756

segreteria@ornatocomunicazione.it

Ufficio Stampa e Comunicazione

Fandango Distribuzione

Francesca Esposito + 39 320 2858308

francesca.esposito@fandango.it

Lara Facco P&C

Lara Facco + 39 349 2529989 - lara@larafacco.com

Marianita Santarossa +39 3334224032- marianita@larafacco.com

Marta Zanichelli + 39 3392816693 – martazanichelli@larafacco.com

CAST ARTISTICO

Arsa	GALA ZOHAR MARTINUCCI
Andrea	JACOPO OLMO ANTINORI
Proprietario fonderia	TOMMASO RAGNO
Padre di Arsa	LINO MUSELLA
Amici di Andrea	GIOVANNI CANNATA
	LUCA CHIKOVANI

CAST TECNICO

Regia	MASBEDO
Soggetto	Beatrice Bordone Bulgari MASBEDO Giorgio Vasta
Sceneggiatura	Giorgio Vasta MASBEDO
Produttore	Beatrice Bordone Bulgari
Produttore esecutivo	Luca Bradamante
Produzione	Eolo Film Productions Alción Rai Cinema
Fotografia	Gherardo Gossi (CCS)
Scenografia	Cesare Inzerillo Nicola Sferruzza
Montaggio	Jacopo Quadri
Costumi	Luigi Bonanno
Musiche originali	Davide Tomat G.U.P. Alcaro
Sound design	Marco Saitta

SINOSSI

Il film esplora il tema del lutto e della perdita attraverso un confronto tra due giovani, Arsa e Andrea.

Arsa ha integrato la figura paterna nel suo mondo interiore, elaborando il lutto attraverso il suo rapporto con l'immaginazione e la creatività.

Andrea, invece, non ha ancora affrontato il dolore della perdita, e la sua presenza sull'isola rompe l'equilibrio di Arsa, costringendola a confrontarsi con nuove emozioni e pulsioni.

Distanti nel sentire, si incontrano nel mare, intenti a nuotare verso una statua antica precedentemente scoperta da Arsa. Metafora della figura paterna, la statua è un segno tangibile di un legame lontano e irraggiungibile.

“Arsa” è anche una riflessione critica sulla società contemporanea e sul consumismo.

Arsa vive gli antipodi della società, recuperando gli scarti che il mare restituisce alla terra trasformandoli in qualcosa di nuovo e significativo. Questo atto di recupero e trasformazione è per noi un gesto di resistenza, un modo per indagare la vita in uno spazio e tempo altro, nell'imperfetto e nel dimenticato.

Ogni scelta di regia, di immagine, di direzione degli attori, è stata fatta tenendo a mente il limite sottile tra sogno e realtà, il suo mondo è la soglia.

Arsa resta, alla fine, sospesa. Questa scelta porta con sé un'azione forte: il desiderio di restare al di là di ogni forza oppositiva. Arsa crea, produce una nuova realtà; partendo dallo scarto, dal rifiuto, la sua arte sublima la fatica e il dolore.

NOTE DI REGIA

L'isola di Stromboli – by MASBEDO

Girare a Stromboli è una sfida innegabile: la natura è estrema, il mare può diventare tempestoso, e il vento vince ogni cosa. I sassi di lava, testimonianza di una storia antica e potente, sono ovunque, rendendo ogni ripresa una lotta con l'ambiente. Tuttavia, questa difficoltà ha conferito al nostro film una dimensione unica, un'intensità che ha alimentato la dedizione di tutti noi. Ogni onda che si infrange, ogni raffica di vento, non è solo un ostacolo, ma un richiamo a esplorare il nostro tema centrale: la potenza dell'immaginazione e della solitudine, la natura come specchio dei nostri limiti

Arsa e il suo sguardo sul mondo - by MASBEDO

Arsa, la nostra protagonista, è una ragazza forte, che apprende dal padre l'importanza dell'immaginazione. Egli è un artista bloccato da una realtà che lo costringe a scivolare verso una creatività più artigianale.

Le notti insonni e le infinite ore dedicate a creare statue "belle per finta" riflettono un conflitto interiore, ma è attraverso queste esperienze che Arsa assorbe la bellezza dei mostri e il potere delle favole. Suo padre le lascia in eredità il suo sguardo sul mondo. Arsa rifiuta la tecnologia; il suo sguardo è filtrato attraverso un binocolo che cerca di cogliere il mondo oltre l'apparenza. Il suo rapporto con detriti e plastica non è solo un atto ambientalista, ma una ricerca di rinascita.

Ogni pezzo di ciò che è stato costruito e poi abbandonato diventa per lei il punto di partenza di una creazione, un modo per ridare vita a ciò che era stato scartato.

La sua figura fragile e forte allo stesso tempo è in perfetta sintonia con la potenza naturale dell'isola. La solitudine di Arsa non è un rifugio, ma una forza creativa, una dichiarazione di indipendenza interiore. È nel silenzio, nelle difficoltà e nel continuo dialogo con sé stessa e con la natura che Arsa trova la sua voce. L'isola e la sua natura sono un riflesso di Arsa stessa: un luogo dove l'introspezione può germogliare. Arsa ci ricorda che tutti noi siamo isole nella corrente.

Un incontro scomodo con la bellezza – by MASBEDO

In questo contesto, il personaggio di Andrea, (che ha anche lui perso il padre), è profondamente attratto da Arsa. La sua tristezza si trasforma in una curiosità intensa e misteriosa. Andrea è in vacanza con due amici che studiano cinema.

La forza di Arsa lo spinge a intraprendere un viaggio di scoperta, in cui il desiderio di esplorare questa figura enigmatica si intreccia con il suo stesso vissuto. A differenza di Andrea, però, la perdita del padre non porta Arsa a una chiusura su se stessa. Al contrario, Arsa affronta il suo lutto con pazienza, utilizzando il tempo per riflettere e dare un nuovo significato alla propria storia. Fermarsi, in questo caso, non significa rimanere bloccati: è un momento di attesa carico di possibilità, un modo per trasformare il dolore in una nuova forza.

Il nostro obiettivo, come registi, è che il pubblico senta intensamente questo viaggio.

Ogni immagine è pensata per offrire un'esperienza sensoriale unica, che non cattura solo la bellezza incantata di Stromboli, ma anche i mondi interiori dei personaggi.

L'isola, con la sua energia selvaggia e potente, non è solo lo sfondo della storia: è un personaggio vivo, che respira e si evolve insieme ai protagonisti, modellando le loro emozioni e le loro sfide.

Le difficoltà incontrate durante le riprese hanno aggiunto ulteriore profondità alla figura di Arsa. Lei incarna la resilienza: come l'isola, trasforma ogni cosa, anche la più difficile, in qualcosa di nuovo e vitale. È il suo canto, che si perde tra le onde, un invito a fare lo stesso.

REGIA

MASBEDO

Nicolò Massazza (1973) – Iacopo Bedogni (1970)

MASBEDO è un duo artistico formato da Nicolò Massazza (1973) e Iacopo Bedogni (1970). Protagonisti di spicco dell'arte visuale e della ricerca sull'immagine in movimento degli ultimi anni, lavorano insieme dal 1999 e attualmente vivono a Milano e Piacenza. Nel loro lavoro si avverte una costante esplorazione e conseguente mescolanza di diversi linguaggi artistici: video, installazione, cinema, performance, teatro d'avanguardia, sound design.

Hanno recentemente individuato il rapporto tra cinema e arte come area di ricerca privilegiata, che affrontano con un attento sguardo sia agli elementi socio – antropologici che a quelli più intimi e poetici. I MASBEDO espongono in musei e nelle maggiori istituzioni internazionali dedicate all'arte, e hanno partecipato a svariati festival cinematografici, come Locarno Film Festival, Reykjavik International Film Festival, Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Rotterdam film festival, CPH: DOX Copenhagen International Documentary Film Festival.

SCENEGGIATURA

GIORGIO VASTA

È nato e vive a Palermo, collabora con la Repubblica, Il sole 24 Ore e il Manifesto. Nel 2010 ha vinto "Il premio lo Straniero" e il premio *Dal testo allo schermo* del Salina Doc Festival. Ne 2014 è stato Italian Affiliated Fellow in Letteratura presso l'American Academy in Rome. Con Emma Dante, e con la collaborazione di Licia Eminent, ha scritto la sceneggiatura del film "Via Castellana Bandiera" (2013). Ha co-sceneggiato anche il secondo film della Dante, "Le sorelle Macaluso", in concorso alla 77^a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia e nel 2023 il film "Misericordia". Suoi racconti sono stati inclusi nelle antologie di minimum fax Best off 2006 e "Voi siete qui" (2007) e nella raccolta I Persecutori (Transeuropa 2007). Ha pubblicato "Spaesamento" (Laterza 2010), "Presente" (Einaudi 2012, con Andrea Bajani, Michele Murgia e Paolo Nori) e "Absolutely Nothing", "Storie e sparizioni dei deserti americani" (Humboldt/Quodiblet 2016, con Ramak Fazel).

"Il tempo materiale" è stato tradotto in undici paesi e ha vinto in Francia il Prix Ulysses per il miglior romanzo d'esordio, il premio Città di Viagrande ed è stato candidato al Premio Strega 2009.

CAST

GALA ZOHAR MARTINUCCI

Gala Zohar Martinucci è nata a Roma nel 2004.

Appassionata di recitazione sin da giovanissima, nel 2021 ha iniziato a frequentare l'acting studio Efilsitra diretto da Aurin Proietti.

Ha frequentato il laboratorio "Duse International Centro di Cinema e Teatro" diretto da Francesca De Sapio e Giuseppe Perruccio, in collaborazione con l'Actors Studio di New York; il corso di acting advanced metodo Meisner all'accademia RADA di Londra e una masterclass curata da Willem Dafoe presso lo Studio Cinema International di Roma.

Ha esordito sul grande schermo con il cortometraggio intitolato "Ossa" diretto da Catrinel Marlon e prodotto da Masi Film, presentato nella sezione "Alice nella città" della Festa del Cinema di Roma nel 2022.

JACOPO OLMO ANTINORI

Nato a Poggibonsi, in Toscana. Nel 2016 si è diplomato al Liceo Ginnasio Statale Virgilio di Roma. Ha esordito come attore a soli nove anni in teatro, interpretando il principe Mamilio ne "Il racconto d'inverno" di William Shakespeare, andato in scena al Globe Theater di Roma per la regia di Francesco Manetti. È apparso poi in molti altri spettacoli teatrali. Il suo esordio cinematografico è avvenuto invece nel 2012 con l'interpretazione del ruolo di Lorenzo nel film "Io e te" diretto da Bernardo Bertolucci.

Nel corso del 2018-2020 ha interpretato il preside Fedeli in "Baby" serie di Netflix diretta da Andrea De Sica, Anna Negri e Letizia Lamartire ispirata allo scandalo delle "baby squillo" del 2013 nel quartiere Parioli di Roma. Nel 2020 ha inoltre fatto parte di " Fargo", serie televisiva statunitense dell'emittente FX, e ha vestito i panni di Giancarlo Moroni (architetto della residenza di Gabriele D'Annunzio) nel film "Il cattivo poeta", dedicato al celebre scrittore, interpretato da Sergio Castellitto. Nel 2023 partecipa al film "Come pecore in mezzo ai lupi".

LINO MUSELLA

Vincitore del Premio Ubu nel 2019, Lino Musella è stato alunno di Michele Monetta, Roberta Carreri, Torgeir Wethal, ma anche uno studente dell'Accademia d'Arte Drammatica di Napoli e della scuola Civica Paolo Grassi di Milano, dove ha seguito il corso di Regia Teatrale.

Pare che non ci sia angolo dell'arte dello spettacolo che non conosca: dal balletto al canto popolare, dalla pantomima al tango argentino.

Principalmente attore teatrale, passa al cinema e nel piccolo schermo sul set di pellicole e telefilm di Giuseppe Piccioni ("L'ombra del giorno"), Paolo Sorrentino ("È stata la mano di Dio", "Loro", "The Young Pope"), Roberto Andò ("Il bambino nascosto"), i fratelli D'Innocenzo ("Favolacce"), Terrence Malick ("The last Planet"), Edoardo De Angelis ("Perez"), Stefano Sollima ("Gomorra - la serie") e Gianfranco Cabiddu ("La stoffa dei sogni").

TOMMASO RAGNO

Nato a Vieste, in provincia di Foggia, nel 1967, ha studiato presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 1988 ha debuttato con la tragedia greca ne "La seconda generazione", regia di Mario Martone, che lo dirigerà anche in "Woyzeck" di Georg Buchner. Nel 1997 ha interpretato il suo primo film, "Tutti giù per terra" di Davide Ferrario; è stato poi il protagonista di "Chimera" per la regia di Pappi Corsicato (2001) ed è inoltre stato al fianco di Isabelle Huppert in "Médée miracle" per la regia di Tonino De Bernardi (2007). Con Bertolucci ha girato "Io e te" (2012), con Paolo Virzì "La pazza gioia" (2015), con Roberta Torre "Riccardo va all'inferno" (2017) e con Alice Rohrwacher "Lazzaro Felice" (2017).

LUCA CHIKOVANI

È un cantautore e attore Italo – Georgiano. Nato nel 1994 lo vediamo nel suo ultimo film "Arsa" 2024 con la regia di MASBEDO. Altri film che spiccano includono "Dreams" regia di Elena Rotari, "La Chimera" con la regia di Alice Rohrwacher e "Gucci" regia di Ridley Scott.

GIOVANNI CANNATA

Si diploma nel 2022 attore presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma e tra il 2015/2017 al Conservatorio teatrale "La scaletta" di Giovan Battista Diotajuti. Inizia la sua carriera nel teatro ed esordisce nel cinema con il film "Arsa".

PRODUZIONE

EOLO FILM PRODUCTION

Eolo Film Production, fondata da Beatrice Bulgari nel 2023, è una casa di produzione cinematografica che opera nel solco delle attività promosse della Fondazione In Between Art Film, che ha prodotto dal 2014 documentari, installazioni audio – visive, performance, feature – length film tra cui: “Looking for oum Kultum” e “Land of dreams” dell’artista iraniana Shirin Neshat, “Vb82” di Vanessa Beecroft, “Where is Rocky II” di Pierre Bismuth, “The Lack”, “Pantelleria” e “Welcome Palermo” di MASBEDO, “Napoli ‘44” di Francesco Patierno, “I diari di Angela” di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, “Innonce of Memories” di Grant Gee e Orhan Pamuk, “Monelle” di Diego Marcon, “Molly Bloom” di Chiara Caselli.

Eolo Film Production ha prodotto il documentario della regista Monica Stambrini “Tenga Duro Signorina! Isabella Ducrot Unlimited”, presentato in occasione delle Giornate degli Autori 2024, rassegna autonoma dell’81. Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

“Arsa”, il primo lungometraggio di finzione diretto da MASBEDO è stato presentato nella diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma e uscirà nelle sale il 24 aprile.

Attualmente Eolo è co-produttore dei seguenti film in lavorazione: “100 Questions, 50 Lies” film dell’artista francese Philippe Parreno che uscirà nel 2025 con Charlotte Gainsbourg e Bae Doona.

“Anime trasparenti”, film diretto da Luca Lucchesi, una co-produzione ITA-GER che avrà Wim Wenders nel ruolo di Executive Producers.

“The Birthday Party”, film per la regia di Miguel Angel Jimenez con Willem Dafoe, Emma Suárez, Joe Cole e Vic Carmen Sonne.

PRODUZIONE

ALCIÓN

Alción è una società di produzione per l'arte e per il cinema, impegnata nella realizzazione di film di ricerca ed arthouse, eventi, mostre d'arte e manifestazioni di alto profilo culturale. Nasce dall'esperienza ventennale di Luca Bradamante, produttore per l'arte contemporanea e promotore di contenuti audiovisivi quali film d'autore, videoinstallazioni e performance sperimentali.

Tra queste opere "Welcome Palermo", finalista al Premio Donatello 2020, presentato al CPH di Copenaghen, al Festival International du film sur l'Art di Montréal e allo Schermo dell'Arte Festival internazionale di cinema e di arte contemporanea.

L'opera "Pantelleria" è stata esposta in forma installazione durante la Biennale d'Arte di Venezia 2021, alla Mostra Penumbra, all'International Film Festival di Rotterdam, al Bellaria Film Festival e alla Biennale Manifesta 2024 a Barcellona.

Tra il 2023 e il 2024 Alción, in co-produzione con Eolo Film Productions e con la collaborazione di Rai Cinema e Mic – Direzione Generale cinema e audiovisivo, produce il primo lungometraggio di finzione per la regia di MASBEDO: "Arsa".

Attualmente, Alción, in co –produzione con Eolo Film Productions, A Little Confidence e Hella Wenders & Luca Lucchesi GBR, sta sviluppando il primo lungometraggio di finzione del regista Luca Lucchesi, dal titolo "Anime Trasparenti" di cui Wim Wenders sarà executive producer.